

● Danneggiato dai vandali il presepe della Famiglia rivaltese

RIVALTA - Uno scrivano rubato, pacchi natalizi sparsi per la via e manichini abbattuti da mani maleducate: è dispiaciuta, la Famiglia rivaltese, per l'accoglienza che ignoti vandali hanno riservato al loro presepe, comparso come da tradizione ad abbellire il fossato del castello nei giorni che hanno preceduto il Natale.

«Ai personaggi delle edizioni pas-sate abbiamo deciso di aggiungere i re Magi e le loro cavalcature - aveva raccontato con spirito Rita Peracchiotti al momento dell'allestimento - Per la persistente scarsità di fondi, però, abbiamo fatto di necessità virtù

realizzando il re magio nero con il busto di un manichino femminile, una barba posticcia e tubi snodati di plastica al posto delle braccia».

Il risultato degli sforzi congiunti di tutti gli associati era stato un presepe a grandezza naturale il cui corteo di personaggi sembravano snodarsi dal fossato all'ingresso del maniero, fra l'erba verde e l'edera rigogliosa, con un effetto scenico che era piaciuto molto ai rivaltesi e ai visitatori giunti da fuori.

«Perciò non possiamo che rammaricarci per l'atto di vandalismo, che fortunatamente non ha rovinato il presepe

- ha commentato Letterina Chiantia, referente del gruppo - Anche se ci ha privato di un personaggio e ha richiesto un po' di manodopera per rimettere in posizione tutti gli altri».

Non sono stati risparmiati neanche i pacchi colorati che gli ecovolontari rivaltesi avevano collocato sotto l'albero natalizio verde e azzurro da loro allestito di fronte al portone d'ingresso del maniero. Gli stessi maleducati li hanno infatti sparsi per la via, forse come stupida rivalsa per aver scoperto che le confezioni non contenevano doni, ma solo tanta buona volontà.

Gemma Bava